

Delibera n. 83/2023

Revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse. Proroga del termine di conclusione del procedimento.

L'Autorità, nella sua riunione del 4 maggio 2023

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare i commi 2, lettere a), b), c), i) e 3, lett. b);
- VISTA** la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (rifusione), come modificata dalla direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto ferroviario nazionale di passeggeri e la governance dell'infrastruttura ferroviaria;
- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2015/909 della Commissione, del 12 giugno 2015, relativo alle modalità di calcolo dei costi direttamente legati alla prestazione del servizio ferroviario;
- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2177 della Commissione, del 22 novembre 2017, relativo all'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari;
- VISTO** il regolamento (UE) 2020/1429 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 ottobre 2020, che istituisce misure per un mercato ferroviario sostenibile in considerazione dell'epidemia di COVID-19;
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante "*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)*", e successive modificazioni, in particolare disposte dal decreto legislativo 23 novembre 2018, n. 139 (*Attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria*) e dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*);

- VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 5 agosto 2016, recante *“Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell’ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione”*;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*, ed in particolare l’articolo 47, commi da 1 a 5;
- VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 16 aprile 2018, recante *“Individuazione delle linee ferroviarie regionali di rilevanza per la rete ferroviaria nazionale”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 70/2014 del 31 ottobre 2014, recante *“Regolazione dell’accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la determinazione del pedaggio per l’utilizzo delle infrastrutture ferroviarie”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 96/2015 del 13 novembre 2015, recante *“Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 28/2016 dell’8 marzo 2016, recante *“Attuazione delibera n. 96/2015 – Differimento di termini e altre misure”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 31/2016 del 23 marzo 2016, recante *“Attuazione delibera n. 96/2015 – Precisazioni”*;
- VISTA** la delibera n. 72/2016 del 27 giugno 2016, recante *“Attuazione della delibera n. 96/2015 – modalità applicative e differimento termini”*;
- VISTA** la delibera n. 84/2016 del 21 luglio 2016, recante *“Attuazione delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015 e successive modifiche e integrazioni. Modalità applicative per gli operatori di impianto che esercitano i servizi di cui all’art. 13, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 112/2015”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 152/2017 del 21 dicembre 2017, recante *“Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 77/2017. Integrazioni dei principi e dei criteri di regolazione del sistema ferroviario nazionale in relazione agli esiti dell’indagine conoscitiva di cui alla delibera n. 127/2016”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 43/2019 del 18 aprile 2019, recante *“Chiusura del procedimento avviato con delibera n. 138/2017. Ottemperanza alle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sez. Seconda), n. 1097 e n. 1098 del 2017. Conformità alle prescrizioni di cui alle delibere n. 11/2019 del 14 febbraio*

2019 e n. 23/2019 del 28 marzo 2019 del sistema tariffario aggiornato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 9 dicembre 2021”;

- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 130/2019 del 30 settembre 2019, recante “*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 98/2018 – “Misure concernenti l’accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari”*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 58/2021 del 6 maggio 2021, recante “*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 23/2021. Misure per l’applicazione del pedaggio afferente al pacchetto minimo di accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale sulla direttrice Verona- Brennero, in ottemperanza alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sez. Prima), n. 835 del 2020*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 114/2021 del 5 agosto 2021, recante “*Proposta formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di sistema tariffario 2022-2026 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale, nonché per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso dalla stessa erogati - conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 96/2015 e successive integrazioni*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 172/2021 del 6 dicembre 2021, recante “*Proposta formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per il sistema tariffario 2023 relativo ai Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso dalla stessa erogati - verifica di conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 96/2015 e successive modifiche e integrazioni*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 175/2021 del 16 dicembre 2021, recante “*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 28/2020. Disposizioni per l’applicazione del pedaggio afferente al Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale, in ottemperanza alle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sez. Seconda), n. 19, n. 23 e n. 25 del 2020*”;
- VISTA** la delibera n. 43/2022 del 24 marzo 2022, recante “*Sistema tariffario per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale, nonché per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.*”, con la quale, facendo seguito alle interlocuzioni intervenute con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), ed in particolare alla nota trasmessa da ultimo dal gestore il 7 marzo 2022 (prot. ART 4518/2022), l’Autorità ha, tra l’altro, disposto:
- l’applicazione in via transitoria, anche per il 2024, così come per il 2022 e il 2023, dei livelli tariffari del Pacchetto Minimo di Accesso (PMdA) all’infrastruttura ferroviaria nazionale applicati nel 2021, incrementati annualmente del tasso di inflazione programmato;
 - l’applicazione in via transitoria, anche per il 2023, ai servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (extra-PMdA) offerti dal gestore

dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, dei livelli tariffari applicati per il 2021, incrementati annualmente del tasso di inflazione programmato;

VISTA

la delibera n. 11/2023 del 27 gennaio 2023, con cui l'Autorità ha avviato un procedimento per la revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la citata delibera n. 96/2015, nonché per l'estensione e specificazione degli stessi per le infrastrutture regionali di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 5 agosto 2016, fissandone il termine per la conclusione al 5 maggio 2023, ed indicendo, nell'ambito di tale procedimento, una consultazione pubblica sul documento *"Revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi alle reti regionali interconnesse"*, allegato alla delibera stessa;

VISTI

i contributi pervenuti in esito alla indetta consultazione da parte dei seguenti soggetti:

- Grandi Stazioni Rail S.p.A. (prot. ART 3890/2023);
- ASSTRA – Associazione Trasporti (prot. ART 3910/2023);
- Ferrovie del Sud-Est e Servizi automobilistici S.r.l. (prot. ART 3938/2023);
- FerCargo – Confederazione del Cargo Ferroviario (prot. ART 3951/2023);
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (prot. ART 3959/2023);
- Società Marino S.r.l. (prot. ART 3965/2023);
- Italo - Nuovo trasporto Viaggiatori S.p.A. (prot. ART 3990/2023);
- Fermerci - Associazione operatori nel trasporto ferroviario merci (prot. ART 4006/2023);
- Grandi Stazioni Retail S.p.A. (prot. ART 4007/2023);
- Trenitalia S.p.A. (prot. ART 4009/2023);
- Agenzia della mobilità piemontese (prot. ART 4011/2023);
- Itabus S.p.A. (prot. ART 4012/2023);

RILEVATO

che, attesa la numerosità e la complessità dei contributi ricevuti nell'ambito della consultazione pubblica e tenuto conto delle rilevanti finalità del procedimento, risultano necessari, per il completamento dell'istruttoria, ulteriori approfondimenti e valutazioni in merito ai contenuti delle osservazioni e delle proposte pervenute;

RITENUTO

pertanto opportuno prorogare al 30 giugno 2023 il termine previsto dalla citata delibera n. 11/2023 per la conclusione del procedimento;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di prorogare al 30 giugno 2023, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui integralmente riportate, il termine per la conclusione del procedimento avviato con la delibera 11/2023 del 27 gennaio 2023.

Torino, 4 maggio 2023

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)